

## Roberta Filippi

Figurativo ed astratto si fondono in un'armonica sperimentazione cromatica, pennellate rapide, ma anche, raccontano situazioni, descrivono luoghi, raffigurano pensieri ed idee di gente comune, fissano nelle tele di Gino Di Prospero, la quotidianità. Autodidatta, l'artista ama la sperimentazione ed osservando i grandi del passato costruisce il proprio stile e perfeziona la propria tecnica. Impressionismo, espressionismo, futurismo ed astrattismo, si alternano nelle immagini che Gino Di Prospero propone o si mescolano, in un dinamismo strutturale compositivo che attrae, ma allo stesso tempo distrae l'osservatore rapito da suggestioni cromatiche molteplici.

L'energia che travolge l'artista, è tipicamente espressionista, macchie di colore si combinano sulla tela trasmettendo tutta la loro intensità emotiva in un gesto che è impulsivo e frenetico, ma anche deciso e risoluto. L'impronta impressionista sulla pittura di paesaggio si evolve in astrattismo, l'interesse per il colore per l'aspetto soggettivo dell'immagine, le pennellate irregolari e la scomposizione e ricomposizione delle forme, trasformano l'intera composizione che non è più solo descrizione della realtà esterna, bensì un insieme di segni e macchie, come espressione del sentimento interiore dell'artista.

Ritmo e velocità danno dinamismo, permettono la realizzazione di immagini in movimento, stimolanti, in grado di cogliere tutte le vibrazioni dei colori. L'energia si materializza nei dipinti di Gino Di Prospero ed accompagna l'osservatore in una sorta di viaggio alla scoperta di sensazioni e sentimenti. Un segno forte, deciso, incisivo, scandisce le figure che nel colore sprigionano tutta la loro emotività e dalle piccole cose, dai gesti quotidiani, dalla realtà che ci circonda, nascono le sensazioni che l'artista trasforma in immagini. Un paesaggio, un avvenimento, un oggetto, un personaggio, diventano fonte di ispirazione, stimolo creativo e diventano il disegno iniziale, lo schizzo dal quale far nascere l'immagine.

Le forme escono dal colore, una tavolozza d'aria, che fonde toni caldi a toni freddi, ma che illuminano la tela, come una ricerca spirituale, uno spiraglio di luce cui tendere. Le forme si confondono, talvolta nel colore, proponendo una dimensione astratta del reale. Il segno della pennellata cancella le figure e le nasconde, le stravolge, lasciandone confusa visione. In questo caos di linee, di forme, di colori, ciò che rimane è il sentimento, la forza emotiva dell'immagine, che permette a chi osserva di scoprire la parte più nascosta e più intima della mente e dell'anima dell'artista.

Figurative and abstract art mould in a chromatic and harmonic experimentation, quick brushstrokes of the artist tell stories, describe places, represent thoughts and ideas of common people and fix the daily on canvas. Gino Di Prospero self taught artist who loves experimentation along with observing the Bigs of the past builds his own style and improves his technique. Impressionism, expressionism, futurism and abstractionism alternate in the images proposed by Gino Di Prospero or mould in an attractive dynamism which at the same time lets observer's mind wonder through various chromatic sensations. The energy which crushes the artist is typically expressionist, spots of colour match on the canvas and transmit all their emotional intensity in a frenetic and hasty gesture but also sharp and steady.

The impressionist mark on landscapes evolves into abstractionism, the colour's interest in respect of the personal look of image, the irregular brushstrokes as well as the decomposition and the reassembling of shapes, transform the whole work which not only is the description external reality, but a whole of signs and spots as expression of the artist's interior feeling.

Rhythm and speed give dynamism and permit the realisation of stimulating moving images able to catch all colours' vibrations. In Gino di Prospero's paintings energy materializes and leads the observer to a journey to the discovery of sensations and feelings. A strong mark, hasty and steady makes images release all their emotionality and from small things and daily actions of real life arise sensations that the artist makes picture. A landscape, an event, a subject, a character give inspiration and creative stimulus so to become the start, the draft which give birth to the image. Shapes come out from colour, a palette which combines warm and cold tones which give brightness to the canvas like a spiritual research, a gleam of light to reach. Shapes are colour's mix up suggesting an abstract dimension. The brushstroke erases shapes, hides and distorts them leaving a confused vision. In this confusion of lines, shapes and colours what remains is the feeling, the emotional strength of the image which permits to the observer to discover the most intimate and hidden part of artist's mind and soul.